



Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"  
 AMBITO SA 26  
 Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado  
 Via della Repubblica - 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)  
 Tel. 089201032 - [www.icmoscati.edu.it](http://www.icmoscati.edu.it)  
 e-mail [SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT) / [saic88800v@istruzione.it](mailto:saic88800v@istruzione.it)  
 C.F.80028930651

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**TITOLO: COMPETENZE PER...LA VITA**

<b>N.I.V.</b> <b>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</b>	<b>U.D.M.</b> <b>UNITA' DI MIGLIORAMENTO</b>
---	---

<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO</b>	
<b>INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LE SCELTE DI MIGLIORAMENTO</b>	
<b>RAV D'ISTITUTO TRIENNIO 2022/2025 AGGIORNATO NOVEMBRE 2023</b>	
<b>AREA</b> <b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<b>PRIORITA'</b> Potenziamento delle competenze linguistiche -italiano nella scuola primaria e secondaria di I grado. Potenziamento delle competenze logico-matematiche nella scuola primaria e secondaria di I grado, Potenziamento delle competenze linguistiche-inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado. <b>TRAGUARDO:</b> Miglioramento delle competenze in italiano, in matematica, in inglese, per la primaria e per la S.S. di I grado. Aumento del livello 5, diminuzione del livello 1 in italiano e matematica per la S.S. di I grado. Aumento del livello A2 in inglese ( listening-reading) per la S.S. di I grado.
<b>AREE DI PROCESSO</b> <b>Obiettivi di processo collegati 2</b>	<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE</b> Implementazione curricolo verticale inclusivo per competenze Utilizzo pratiche didattiche innovative Valutazione condivisa per competenze tra i vari ordini di scuola <b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Formazione del personale docente sulla progettazione e valutazione innovative
<b>AREA</b> <b>Risultati a distanza</b>	<b>PRIORITA'</b> : Potenziare i risultati a distanza nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Monitorare i risultati a distanza degli alunni bes. Elaborare curricolo verticale per competenze in raccordo con il primo anno della scuola secondaria di ii grado <b>TRAGUARDO:</b> Implementazione di un protocollo di continuita' e orientamento esteso a tutti gli ordini di scuola sia in termini di progettazione che di valutazione. Coinvolgimento genitori nel processo di continuita' e orientamento
<b>AREE DI PROCESSO</b> <b>Obiettivi di processo collegati 4</b>	<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b> Potenziare le azioni di continuita ed orientamento tra i diversi ordini di scuola. Definire un sistema di monitoraggio condiviso misurabile sui risultati a distanza. <b>CONTINUITA' ORIENTAMENTO</b> Formazione del personale sulla continuita' e l'orientamento <b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b> Coinvolgimento delle famiglie del territorio e delle scuole secondarie di ii grado nel percorso di continuita' ed orientamento attraverso azioni formative ed informative
<b>SCELTE PRIORITA'</b> <b>Motivazioni</b>	Le prioritari scelte dalla scuola sono coerenti con i risultati delle prove nazionali , rilevati e condivisi attraverso un diffuso processo di Monitoraggio e con i risultati a distanza emersi dai dati forniti dal RAV. Gli obiettivi di processo individuati possono contribuire al raggiungimento delle prioritari individuate attraverso: 1. Implementazione di un curricolo verticale per competenze ed inclusivo 2. Implementazione di un sistema condiviso di Valutazione degli apprendimenti e delle competenze 3. Implementazione e monitoraggio di un protocollo verticale per la continuita' e l'orientamento 4. Elaborazione di un sistema di monitoraggio condiviso misurabile sui Risultati a distanza ( raccordo con la s.s. di ii°) 5. Promozione della formazione del personale della scuola sulla didattica innovativa e sulla valutazione per competenze 6. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio nelle azioni a supporto del miglioramento degli esiti degli apprendimenti 7. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio nelle azioni a supporto della continuita' e dell'orientamento

## CONTESTO SOCIO-ECONOMICO- CULTURALE

In seguito ad un processo di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica, a decorrere dall 'a.s. 2022/2023 si è proceduto allo scorporamento dall'Istituto A.Moscati dei plessi di Giffoni Sei Casali e all'accorpamento del plesso di scuola primaria di Corvinia (Comune di Pontecagnano Faiano). L'I.C. "A.Moscati" sedi di Pontecagnano Faiano opera nel cuore del borgo di Faiano, il quale si estende tra i monti Picentini e la pianura del fiume Sele. Il borgo è situato nel più ampio territorio del Comune di Pontecagnano Faiano, nella zona collinare confinante con il bosco "San Benedetto". Pontecagnano Faiano conserva importanti reperti archeologici all'interno del modernissimo Museo Archeologico Nazionale "Gli Etruschi di Frontiera"; gli scavi, anche all'interno del Parco Eco-Archeologico, continuano a riportare alla luce migliaia di reperti e costituiscono un importante centro culturale di riferimento per le diverse realtà scolastiche. L'economia del Comune, un tempo esclusivamente a carattere rurale, si è arricchita di numerose industrie e di agenzie di servizi che purtroppo non sono ancora riuscite ad arginare i problemi legati alla disoccupazione ed alla sottoccupazione. Il borgo di Faiano può vantare una storia interessante sotto il profilo religioso, infatti simbolo della comunità faianese sono, ancora oggi, la badia di San Benedetto e la chiesa con il suo campanile. Le agenzie deputate alla formazione dei giovani sul territorio sono rappresentate da associazioni ludiche, ricreative, sportive e da oratori polifunzionali. Nel territorio sono presenti numerosi gruppi di famiglie extracomunitarie che sono sostenuti nel processo di integrazione lavorativa, scolastica e sociale. Negli ultimi anni la crescente urbanizzazione ha determinato il trasferimento di molte famiglie dalla provincia e anche da Salerno nel borgo di Faiano, incrementando il bacino di utenza dell'Istituto. Come tutti i piccoli centri del Mezzogiorno si registra la carenza di centri di aggregazione per i giovani sia di opportunità sociali e culturali necessarie per arginare i fenomeni negativi tipici degli ambienti definiti "a rischio" e culturalmente "poveri". L'Istituto, in linea con la propria tradizione, è disponibile alla collaborazione con il Comune e con l'intero territorio.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA AGGIORNATA A NOVEMBRE 2023

### COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI

L'I.C. "A. Moscati" risulta formato da: N. 628 alunni divisi in n. 146 scuola dell'infanzia, n.334 scuola primaria, n. 148 secondaria di I grado  
L'I.C. "A. Moscati" risulta formato da: n. 7 plessi suddivisi in n.3 plessi di scuola dell'infanzia, n. 3 plessi di scuola primaria, n. 1 plesso di scuola secondaria di I grado. L'I.C. "A. Moscati" offre un tempo scuola diversificato: tempo ordinario, tempo prolungato e tempo pieno. L'I.C. "A. Moscati" scuola secondaria di I grado corso ad indirizzo musicale con lo studio di 4 strumenti musicali: flauto, pianoforte, chitarra, e violino. Sono presenti complessivamente nei diversi ordini di scuola n. 71 alunni BES.

**Punti di forza:** l'istituto nonostante la distribuzione dei plessi in diverse zone del territorio, anche in zone difficili, costituisce un punto di riferimento, con compiti di aggregazione e di promozione culturale, centro di supporto fondamentale per alunni e famiglie.

**Punti di debolezza:** La frammentazione in plessi in un territorio esteso, crea difficoltà per l'organizzazione del servizio, per realizzare forme attive di collaborazione tra docenti, tra alunni e tra i genitori, tra utenza e uffici amministrativi. Inoltre alcuni plessi non costituiscono un bacino di utenza che viene ad integrare il numero di alunni/e: si interrompe la continuità e diminuiscono le opportunità per l'istituto di incrementare nel tempo il numero di iscritti.

### COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

**Punti di forza:** la maggior parte delle famiglie sono molto collaborative, attente alle esigenze formative dei propri figli e all'offerta formativa della scuola. Alcune famiglie, appartenenti a realtà culturalmente povere, denotano difficoltà nel relazionarsi con la scuola e con le sue proposte. Si stanno inserendo gradualmente anche le famiglie degli immigrati, mentre particolarmente attente e collaborative sono le famiglie degli alunni diversamente abili che frequentano i vari ordini di scuola. L'istituto da anni adotta strategie di coinvolgimento diretto delle famiglie favorendo momenti di incontro formali ed informali, valorizzando il ruolo svolto dai genitori nei consigli di intersezione/classe/interclasse, nel consiglio d'istituto, attivando progetti con la loro partecipazione, coinvolgendoli in iniziative di formazione e informazione di natura didattica e non, sollecitando la loro partecipazione agli incontri ufficiali o privilegiando il rapporto individuale nei casi più difficili, assicurando sempre ascolto e dialogo da parte del dirigente scolastico e dei docenti, favorendo un'accoglienza positiva da parte del personale ATA. Evidenze sono: la presenza sempre numerosa ai Consigli, al Comitato dei genitori, agli incontri scuola-famiglia, alle iniziative e manifestazioni, alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali, le numerose richieste di partecipazione alle iniziative progettuali, l'alto gradimento espresso nel questionario di autovalutazione di fine anno, la condivisione del patto formativo ad inizio anno scolastico, la diffusione di ogni informazione attraverso il sito web, aggiornato quotidianamente.

**Punti di debolezza:** la necessità di un maggior coinvolgimento e la crescita culturale delle famiglie in difficoltà e delle famiglie degli immigrati, una diffusione maggiore degli obiettivi e dei processi attivati dall'istituto, soprattutto in termini di valutazione e una maggiore condivisione delle azioni comuni da attivare tenendo conto dei bisogni/esigenze famiglie e del ruolo istituzionale della scuola.

**Punti di forza:** ampliamento dell'offerta formativa: progetti FIS, territoriali, regionali, nazionali, europei, visite guidate e viaggi di istruzione destinati alla formazione degli alunni, dei docenti e all'allestimento di ambienti di apprendimento; inclusione con attuazione del PI; curriculum di istituto verticale ;scelte condivise di tematiche trasversali; scelte metodologiche innovative con utilizzo delle nuove tecnologie; forte senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte di tutto il personale; ruolo attivo dei dipartimenti; condivisione di un sistema di valutazione comune; programmazione per competenze condivisa tra tutti i docenti e nei vari ordini di scuola con attenzione alle sezioni/classi ponte

**Punti di debolezza:** diffusione maggiormente estesa di una didattica e di una valutazione per competenze, scelte metodologiche innovative che coinvolgono i vari ordini di scuola, soprattutto digitali; potenziamento delle azioni tra alunni e docenti dei vari ordini di scuola nelle azioni di continuità; archiviazione e documentazione esperienze didattiche per diffusione estesa

### RELAZIONI TRA PARI

**Punti di forza** clima relazionale positivo tra le figure di sistema, inclusione alunni diversamente abili e integrazione alunni stranieri, utilizzo di strategie didattiche che favoriscono la relazione

**Punti di debolezza** potenziare relazioni positive tra docenti , docenti e figure di sistema, potenziare classi aperte, lavori di gruppo, gemellaggi tra classi in orizzontale e verticale, azioni comuni tra vari plessi.

## **GESTIONE SISTEMA**

**Punti di forza** Forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, da parte delle figure di sistema, presenza di una comunità legata da rapporti umani e professionali, presenza di uno staff d'istituto e di un gruppo di supporto molto attivo e compatto, presenza di commissioni di lavoro su varie tematiche, presenza di vari referenti con funzioni e compiti condivisi, rapporto di collaborazione con DSGA e AA, rapporto di collaborazione con personale ATA -collaboratori scolastici

**Punti di debolezza** Implementare una leadership maggiormente distribuita e partecipata, potenziare la partecipazione di tutto il personale di nuova nomina per favorirne la formazione e l'esperienza in campo, potenziare il coordinamento tra azioni didattiche e amministrative, potenziare il numero dei collaboratori scolastici, promuovere la stabilità degli assistenti amministrativi

## **SISTEMI COMUNICAZIONE**

**Punti di forza** Sito Internet della scuola aggiornato continuamente, posta elettronica, avvisi e comunicazioni digitali e anche in forma cartacea, utilizzo diffuso del registro elettronico, incontri dedicati: Collegio, Consigli di classe/interclasse/intersezione, incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee)

**Punto di debolezza** Diffondere la consultazione quotidiana del sito da parte del personale interno e l'utenza esterna, avviare un sistema di comunicazione veloce di tipo informatico tra il personale della scuola, avviare un sistema di comunicazione informatico con l'utenza sia per le azioni didattiche che amministrative, favorire il coinvolgimento dei genitori nelle azioni inerenti la comunicazione

## **LAVORO IN AULA**

**Punti di forza** attivazione di strategie fondate sull'ascolto, il dialogo, la discussione di gruppo, la gestione attiva e partecipativa delle attività, scelta di metodologie didattiche che favoriscano incontro, dialogo, confronto, realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze degli alunni, dei docenti e dell'utenza, privilegiando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali, progetti di potenziamento, interni ed esterni, (competenze linguistiche, multimediali, utilizzo di LIM e tablet, competenze teatrali, competenze musicali, competenze motorio-sportive, competenze manipolative...), condivisione pratiche didattiche e valutative inclusive

**Punti di debolezza** Maggiore condivisione del lavoro condotto in aula e presa in carico da parte di tutti delle situazioni particolarmente difficili, attivazione di forme di flessibilità oraria curriculare per potenziare le eccellenze, attivazione di forme di flessibilità oraria curriculare per recuperare gli alunni in difficoltà;

## **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento** Acquisite le delibere degli OO.CC. si è proceduto alla individuazione delle funzioni strumentali dedicate al PTOF e alla Valutazione/autovalutazione d'Istituto, alla costituzione di un gruppo di valutazione, articolato in NIV e UDM. Il Nucleo interno di valutazione ha proceduto ad elaborare sulla piattaforma dedicata la rendicontazione sociale triennio 2019/2022, ad aggiornare il RAV prima della pubblicazione definitiva, a redigere una sintesi dei documenti prodotti in formato multimediale da presentare nei vari OO.CC. e da inserire sul sito dell'istituto. L'Unità di miglioramento ha proceduto ad assembleare le idee per il miglioramento, a condividerle nelle riunioni di staff, negli OO.CC. e con le famiglie. Le proposte sono state aggregate sulla base della lettura dei dati emersi nel RAV, sezione esiti e processi, sono state individuate delle priorità, sono state valutate la fattibilità e la verificabilità, attraverso l'esame attento delle risorse umane, strutturali ed economiche presenti nell'istituto, valutando attentamente i tempi di realizzazione. Il PDM sarà costituito da 3 azioni di miglioramento, per le quali si pianificheranno obiettivi generali, risultati attesi, modalità e tempi di attuazione, di monitoraggio, di verifica, di diffusione e pubblicizzazione. La stesura di ogni azione segue il ciclo PDCA.

**Criticità individuate/piste di miglioramento** Da potenziare la formazione del personale scolastico. Da migliorare gli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate. Da implementare e monitorare la raccolta sistematica degli esiti formativi nei diversi percorsi scolastici (passaggio al II ciclo).

## **LINEA STRATEGICA DEL PIANO**

La linea strategica del Piano di Miglioramento, condivisa da tutti, è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

**ALUNNI:** sono coinvolti in un percorso didattico elaborato per competenze in base alle indicazioni Nazionali e alle competenze di educazione civica, tenendo delle potenzialità di ciascuno e di tutti, attraverso attività di riflessione sulla valutazione e sull'autovalutazione

**DOCENTI:** sono sollecitati ad aggiornare la loro professionalità confrontandosi con modelli di insegnamento, materiali e strumenti innovativi, tenendo conto anche dei nuovi ambienti di apprendimento da implementare

**FAMIGLIE:** sono formate ed informate durante l'intero percorso di studio e nella fase finale di orientamento sulle competenze che i propri figli devono sviluppare, competenze cognitive e comportamentali.

L'idea chiave che attraversa trasversalmente tutto il PDM è la convinzione che l'utilizzo di una didattica innovativa sia alla base del miglioramento dei risultati degli alunni e della valorizzazione della professionalità dei docenti. Una didattica innovativa per competenze e una didattica personalizzata diventano gli strumenti di lavoro non più individuali ma collegiali, per realizzare azioni finalizzate all'implementazione di un'offerta formativa fondata su metodologie innovative, in linea con l'innovazione degli ambienti di apprendimento, in grado di coinvolgere alunni/e e famiglie in un processo formativo rimodulato su nuove competenze cognitive e relazionali, secondo le esigenze della moderna società.

**AZIONE 1 PROGETTO DI FORMAZIONE FORMA...MENTE**

**AZIONE 2 PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA...MENTE**

**AZIONE 3 PROGETTO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO CONTINUA...MENTE**

L'intervento di miglioramento non può coinvolgere solo l'innovazione didattica, occorre che esso investa l'intero Istituto creando un modello di scuola come organizzazione che promuove apprendimento, potenziando e attivando sia i processi primari, insegnamento-apprendimento, che i processi secondari di tipo gestionale- organizzativo.

## **OBIETTIVI PRIORITARI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dall'Istituto tiene conto degli obiettivi prioritari individuati a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

**VISION** Fare del nostro Istituto un polo di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie e con il territorio. Un Istituto in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione, in verticale ed in orizzontale, promuovendo l'acquisizione degli strumenti necessari per inserirsi nel mondo del lavoro, per realizzare le proprie inclinazioni personali ed esercitare forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

**MISSION** Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il territorio, promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno, promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio, promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva, proiettata nell'Europa della conoscenza e dello sviluppo qualitativo; favorire l'integrazione e combattere la discriminazione; assumere impegni con il territorio e stringere partenariati con finalità di promozione culturale, sociale e civile, gestire le risorse interne, strutturali, economiche, umane attraverso la visione di insieme di un progetto educativo-formativo unitario e condiviso; rendere trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa, come lo fa e perché (rendicontazione sociale).

### OBIETTIVI STRATEGICI D'ISTITUTO

- Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", di tipo cognitivo, sociale e relazionale;
- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione;
- orientare gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale scolastico;
- favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
- creare una sinergia con le famiglie e il territorio
- garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
- creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

## ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

AZIONI	CONTENUTI	GRADO DI PRIORITA'
<p><b>Forma...Mente</b></p> <p><b>Progetto di formazione del personale scolastico</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CORSI LINGUA INGLESE</li> <li>2. METODOLOGIA CLIL</li> <li>3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</li> <li>4. AREA STEM</li> <li>5. DIDATTICA DIGITALE</li> <li>6. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</li> <li>7. BULLISMO E CYBERBULLISMO</li> <li>8. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA</li> <li>9. DIDATTICA E VALUTAZIONE INCLUSIVA</li> <li>10. DOCUMENTI STRATEGICI DELL'ISTITUTO</li> <li>11. PRIVACY</li> </ol>	<b>1</b>
<p><b>Didattica...Mente</b></p> <p><b>Progetto di progettazione e di didattica innovativa</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE</li> <li>2. CURRICOLO DEGLI APPRENDIMENTI</li> <li>3. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA</li> <li>4. CURRICOLO VERTICALE DIGITALE INTEGRATO CON LE STEM</li> <li>5. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI IN CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO</li> <li>6. VALUTAZIONE PER COMPETENZE</li> <li>7. DIDATTICA INNOVATIVA</li> </ol>	<b>2</b>
<p><b>Continua...Mente</b></p> <p><b>Progetto di continuità e orientamento</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. AZIONI DI CONTINUITÀ</li> <li>2. AZIONI DI ORIENTAMENTO</li> <li>3. RISULTATI A DISTANZA</li> </ol>	<b>3</b>

## SECONDA SEZIONE : PDM/AZIONE 1

TITOLO	Progetto di formazione del personale scolastico Forma...Mente	
RESPONSABILE	UNITA' DI MIGLIORAMENTO	
INIZIO /FINE	TRIENNIO 2022/2025	
PIANIFICAZIONE PLAN	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
L'obiettivo prioritario è il processo di formazione, promuovendo la formazione esterna e interna attraverso azioni di peer to peer e la formazione a cascata. Inoltre la formazione di tipo teorico ha demotivato il personale : si mira alla realizzazione di esperienze didattiche spendibili immediatamente nel proprio contesto di lavoro.	<p>Realizzare esperienze di formazione con esperti esterni sul curricolo verticale, sulla didattica e valutazione per competenze.</p> <p>Realizzare esperienze di formazione con esperti esterni sulla didattica digitale, sulla sicurezza in rete, sulla robotica e pensiero computazionale, sulla privacy, orientamento, inclusione e didattica innovativa.</p> <p>Realizzare esperienze di formazione sulle pratiche didattiche di educazione civica.</p> <p>Realizzare esperienze didattiche sperimentali "pilota" con sezioni/classi</p> <p>Elaborare e diffondere la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate</p> <p>Diffondere una pratica di lavoro esportabile ad ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento;</p> <p>Creare e diffondere un data base di materiali sempre consultabile</p>	<p>Numero docenti partecipanti alla formazione pari all'80%</p> <p>Numero corsi di formazione pari o superiori a 25 h di ore pari all'80%</p> <p>Numero esperienze di formazione in gruppi cooperativi pari al 50%</p> <p>Numero esperienze realizzate in classe pari al 50%</p> <p>Misura del gradimento positivo espresso dai docenti in merito alla formazione pari o superiore al 60%</p> <p>Misura del gradimento pari o superiore al 60% dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p><b>EVIDENZE</b> questionario rilevazione bisogni formativi, questionario gradimento sezione dedicata alla formazione, corsi conseguiti con relativi attestati; verbalizzazione incontri gruppi cooperativi, documentazione prodotta durante la formazione e la sperimentazione</p> <p><b>PRIORITA'</b> <b>RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI</b></p>
<b>RELAZIONE TRA LA LINEA STRATEGICA DEL PIANO ED IL PROGETTO</b>	<p>L'attuazione di questa azione progettuale si collega alle Politiche e alle Strategie dell'Istituto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'incremento delle competenze dei docenti incoraggia alla partecipazione, al miglioramento e alla ricerca della maggiore efficacia nel lavoro quotidiano (obiettivi del PTOF)</li> <li>➤ l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi del PTOF)</li> <li>➤ la formazione comune favorisce l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivi del PTOF)</li> <li>➤ la formazione e la sperimentazione condivisa favoriscono la costruzione di una comunità professionale di buone pratiche.</li> </ul>	
<b>RISORSE UMANE NECESSARIE</b>	<p><b>FORMATORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esperti esterni, risorse interne</li> <li>➤ gruppi di lavoro cooperativi per formazione e sperimentazione</li> <li>➤ team di miglioramento per il monitoraggio</li> </ul>	
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO (DIRETTI E INDIRETTI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diretti: tutti i docenti dell'istituto</li> <li>➤ Diretti: tutto il personale scolastico</li> <li>➤ Indiretti: gli alunni delle classi/sezioni</li> <li>➤ Famiglie e OO.CC.</li> </ul>	
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuazione e condivisione degli obiettivi, della metodologia e dei prodotti</li> <li>➤ Conduzione delle attività nei gruppi cooperativi attraverso "formazione in situazione".</li> <li>➤ Sperimentazione della metodologia acquisita in classi/ sezioni "pilota".</li> <li>➤ Raccolta documentazione prodotta</li> </ul>	
<b>DIFFUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione del progetto di formazione negli OO.CC.</li> <li>➤ Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro all'interno</li> <li>➤ Comunicazioni individuali con i coordinatori dei gruppi di lavoro con restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi;</li> <li>➤ Presentazione prodotti finali all'interno e all'esterno dell'Istituto</li> <li>➤ Strutturazione di una cartella condivisa nel drive di google per l'inserimento del materiale</li> <li>➤ Proposte per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto</li> </ul>	
<b>MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Confronti in itinere con i formatori e i coordinatori dei gruppi di lavoro, osservazioni in</li> </ul>	



<b>(CHECK)</b>	<p>presenza e on line</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Incontri periodici del team di miglioramento con rilevazione avanzamento, punti di forza e criticità, predisposizione di verbali.</li> <li>➤ Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto</li> <li>➤ Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento, il livello di ricaduta nella pratica didattica; tabulazione dati e diffusione risultati</li> </ul>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti coinvolti in misura dell'80%</li> <li>➤ Soddisfazione dell'60% dei docenti</li> <li>➤ Elaborazione di modelli didattici spendibili (almeno 1 per ogni ordine di scuola)</li> </ul>
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>	<p>Il Team di Miglioramento periodicamente effettuerà azioni per la revisione del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi</li> <li>➤ valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi e delle commissioni, in rapporto ad <b>efficienza ed efficacia</b> (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte)</li> <li>➤ valutazione delle modalità di lavoro dei docenti incaricati alla formazione dei colleghi nei gruppi cooperativi (coerenza della metodologia adottata con le scelte operate; utilizzo adeguato e pertinente dei materiali; adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile; coinvolgimento attivo degli altri docenti, con richieste di feedback utilizzati poi nella formazione; ascolto delle istanze e delle proposte; supporto nella sperimentazione delle metodologie e dei materiali)</li> <li>➤ valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni.)</li> <li>➤ valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali)</li> <li>➤ valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica (n. sperimentazioni attivate).</li> </ul> <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate negli OO.CC. e pubblicate in forma aggregata sul sito web. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso.</p>
<b>CRITERI DI MIGLIORAMENTO</b>	<p>Il miglioramento sarà attuato sulla base di due criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il contributo di ogni azione alle linee strategiche e agli obiettivi strategici previsti nel Piano</li> <li>➤ la fattibilità delle azioni in termini di risorse sia umane sia finanziarie</li> </ul>
<b>DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diffusione interna tra tutto il personale della scuola negli OO.CC.</li> <li>➤ Diffusione esterna tramite sito web</li> <li>➤ OO.CC.</li> <li>➤ Famiglie e territorio</li> </ul>
<b>NOTE SULLE POSSIBILITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Progetto verrà portato avanti nel triennio potenziando sempre più le iniziative di formazione e sperimentazione a sostegno dei Processi Chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.</li> <li>➤ Si prevedono accordi di rete con scuole e soggetti esterni</li> <li>➤ Si prevede la diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>

## SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ AZIONE N. 1

ATTIVITA'	DESTINATARI	TEMPIFICAZIONE											NOTE	SITUAZIONE
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S		
RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI PERSONALE SCOLASTICO	UDM ANIMATORE DIGITALE PERSONALE SCOLASTICO													
PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PIANO FORMAZIONE PERSONALE ANNUALE E TRIENNALE	UDM ORGANI COLLEGIALI PERSONALE SCOLASTICO													
ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PRIORITARI	UDM FORMATORI INTERNI FORMATORI ESTERNI PERSONALE SCOLASTICO													
MONITORAGGIO RICADUTA E MATERIALE FORMAZIONE	UDM PERSONALE SCOLASTICO													
SPERIMENTAZIONE METODOLOGIE APPRESE	UDM PERSONALE SCOLASTICO													
MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE DELLA SPERIMENTAZIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI	UDM UDV ANIMATORE DIGITALE STAFF DIRIGENZIALE OO.CC.													
DIFFUSIONE RISULTATI IN TERMINI DI PROCESSI E PRODOTTI	REFERENTE SITO PERSONALE SCOLASTICO ORGANI COLLEGIALI FAMIGLIE SITO													

LEGENDA: ROSSO NON ATTUATA-GIALLO IN CORSO-VERDE ATTUATA

**TERZA SEZIONE : PDM/AZIONE 2**

<b>TITOLO</b>		
<b>Progetto di progettazione e di didattica innovativa Didattica...Mente</b>		
<b>RESPONSABILE</b>	<b>UNITA' DI MIGLIORAMENTO</b>	
<b>INIZIO /FINE</b>	<b>TRIENNIO 2022/2025</b>	
<b>PIANIFICAZIONE PLAN</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
L'obiettivo prioritario è promuovere la sperimentazione di pratiche didattiche innovative in tutti gli ordini di scuola soprattutto alla luce dell'innovazione degli ambienti didattici. Inoltre prioritaria è l'adozione di un sistema di valutazione condiviso per competenze.	<p><b>CURRICOLO</b>                      Approfondire la conoscenza della normativa nazionale ed europea sulle competenze e degli obiettivi del PNRR                      Implementare il curricolo verticale per competenze di Istituto                      Implementare il curricolo verticale per competenze di educazione civica                      Implementare il curricolo d'istituto inclusivo  <b>Strutturare il curricolo digitale integrandolo con le linee guida STEM</b></p> <p><b>VALUTAZIONE</b>                      Elaborare e condividere prove, criteri di valutazione e rubriche valutative comuni.                      Effettuare comparazione dei risultati conseguiti                      Diffondere pratiche valutative condivise per competenze</p> <p><b>MONITORAGGIO</b>                      Predisporre strumenti per monitorare: l'adozione del curricolo verticale e la sua implementazione;                      i processi di valutazione condivisi, la ricaduta in termini di percorsi di ricerca-azione nelle sezioni/classi e in termini di risultati.                      Condividere processi e risultati negli OO.CC. e con le famiglie</p>	<p><b>CURRICOLO</b>                      Percentuale del 80% di risultati positivi negli apprendimenti monitorati attraverso le prove comuni                      Percentuale dell'80% di valutazione positiva nel comportamento                      Percentuale dell'80% di valutazione positiva in educazione civica                      Soddisfazione superiore all'80% del grado di inclusività</p> <p><b>VALUTAZIONE</b>                      Valutazione per competenze: prove comuni e risultati ingresso primo e secondo quadrimestre                      monitoraggio passaggio tra i vari ordini di scuola                      numero (da definire) di compiti di realtà e rubriche valutative per classi parallele e classi ponte.</p> <p><b>MONITORAGGIO</b>                      Percentuale del 80% dei docenti che attua con costanza il percorso progettato in termini di curricolo e di valutazione                      Percentuale del 80% di gradimento dei docenti delle pratiche sperimentate e dei risultati conseguiti                      Percentuale del 80% di gradimento delle famiglie delle attività svolte e dei prodotti realizzati</p> <p><b>EVIDENZE</b>                      curricolo verticale per competenze, compiti di realtà, rubriche di valutazione, tabelle di comparazione risultati, schede di monitoraggio, verbali riunioni, delibere collegiali, informativa e incontri famiglie, diffusione tramite sito</p>
<b>RELAZIONE TRA LA LINEA STRATEGICA DEL PIANO ED IL PROGETTO</b>	L'attuazione di questa azione progettuale si collega alle Politiche e alle Strategie dell'Istituto in quanto: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aumenta la consapevolezza della necessità di implementare il curricolo verticale di istituto per competenze</li> <li>➤ sollecita la sperimentazione di una didattica innovativa per lo sviluppo di competenze</li> <li>➤ promuove la valutazione per competenze</li> <li>➤ consente di sperimentare metodologie didattiche innovative</li> </ul>	
<b>RISORSE UMANE NECESSARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ personale docente dei vari ordini di scuola</li> <li>➤ team di miglioramento per il monitoraggio</li> <li>➤ forme diffuse di tutoraggio</li> <li>➤ dipartimenti orizzontali e verticali</li> <li>➤ sperimentazione attraverso ricerca-azione</li> <li>➤ gruppi di lavoro cooperativi per sperimentazione</li> </ul>	
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO (DIRETTI E INDIRETTI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diretti: tutti i docenti dell'istituto</li> <li>➤ Diretti: gli alunni delle classi/sezioni</li> <li>➤ Indiretti: famiglie e OO.CC.</li> </ul>	
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ FASE 1 formazione (vedi azione 1)</li> <li>➤ FASE 2 ricerca azione sul curricolo e sulla valutazione per competenze</li> <li>➤ FASE 3 azioni condivise di progettazione nei dipartimenti e sperimentazione in sezioni/classi</li> <li>➤ FASE 4 azioni di monitoraggio e di rendicontazione</li> </ul>	



<b>DIFFUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Condivisione e diffusione dell'azione negli OO.CC. e sul sito</li> <li>➤ Condivisione con i coordinatori dei gruppi di lavoro con restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi;</li> <li>➤ Diffusione del materiale prodotto e dei risultati conseguiti</li> <li>➤ Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO (CHECK)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Incontri periodici del team di miglioramento con rilevazione avanzamento, punti di forza e criticità ( verbali incontri)</li> <li>➤ Confronti in itinere con i coordinatori dei gruppi di lavoro e i dipartimenti</li> <li>➤ Raccolta finale digitale del materiale prodotto</li> <li>➤ Il monitoraggio dell'impatto dell'azione 2 avrà cura di verificare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli aspetti organizzativi e gestionali</li> <li>• la qualità didattica (contenuti e metodologie)</li> <li>• le competenze sviluppate dagli insegnanti</li> <li>• i risultati raggiunti dagli alunni</li> <li>• la documentazione prodotta e la sua replicabilità</li> </ul> </li> </ul>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Percentuale del 80% dei docenti che attua con costanza il percorso progettato in termini di curriculum e di valutazione</li> <li>➤ Percentuale del 80% di gradimento dei docenti delle pratiche sperimentate e dei risultati conseguiti</li> <li>➤ Percentuale del 80% di gradimento delle famiglie delle attività svolte e dei prodotti realizzati e del grado di inclusività</li> <li>➤ Percentuale del 80% di risultati positivi negli apprendimenti monitorati</li> <li>➤ Percentuale dell'80% di valutazione positiva nel comportamento</li> <li>➤ Percentuale dell'80% di valutazione positiva in educazione civica</li> </ul>
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>	<p>L'U.D.M. periodicamente effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi</li> <li>➤ valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali</li> <li>➤ valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia</li> <li>➤ valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni )</li> <li>➤ valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).</li> <li>➤ valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto</li> <li>➤ documentazione sintetica del monitoraggio e condivisione sul SITO, negli OO.CC, con le famiglie</li> </ul> <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate negli OO.CC. e pubblicate in forma aggregata sul sito web Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso</p>
<b>CRITERI DI MIGLIORAMENTO</b>	<p>Il miglioramento sarà attuato sulla base di due criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il contributo di ogni azione alle linee strategiche e agli obiettivi strategici previsti nel Piano</li> <li>➤ la fattibilità delle azioni in termini di risorse sia umane sia finanziarie</li> </ul>
<b>DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diffusione interna tra tutto il personale della scuola negli OO.CC.</li> <li>➤ Diffusione esterna tramite sito web</li> <li>➤ OO.CC.</li> <li>➤ Famiglie e territorio</li> </ul>
<b>NOTE SULLE POSSIBILITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Progetto verrà portato avanti nel triennio potenziando sempre più le iniziative di sperimentazione didattica e di valutazione a sostegno dei Processi Chiave dell' Istituto</li> <li>➤ Si prevede la diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>

**SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ AZIONE N. 2**

ATTIVITA'	DESTINATARI	TEMPIFICAZIONE												NOTE	SITUAZIONE	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
FORMAZIONE SU CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE RACCORDO PROGETTO 1	UDM DIPARTIMENTO PERSONALE DOCENTE DEI VARI ORDINI DI SCUOLA															
INDIVIDUAZIONE E NOMINA COORDINATORI DIPARTIMENTI	COORDINATORI DIPARTIMENTI ORIZZONTALI VERTICALI															
RICERCA AZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE IMPLEMENTAZIONE	UDM COORDINATORI DIPARTIMENTO PERSONALE DOCENTE DEI VARI ORDINI DI SCUOLA															
IMPLEMENTAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA	UDM COORDINATORI DIPARTIMENTO PERSONALE DOCENTE DEI VARI ORDINI DI SCUOLA															
RICERCA AZIONE VALUTAZIONE PER COMPETENZE	UDM COORDINATORI DIPARTIMENTO PERSONALE DOCENTE DEI VARI ORDINI DI SCUOLA PROVE COMUNI															
MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE	UDM COORDINATORI DIPARTIMENTO UNITA' DI VALUTAZIONE ANIMATORE DIGITALE FUNZIONI STRUMENTALI STAFF DIRIGENZIALE															
DIFFUSIONE	ORGANI COLLEGIALI FAMIGLIE SITO															

LEGENDA: ROSSO NON ATTUATA-GIALLO IN CORSO-VERDE ATTUATA

**QUARTA SEZIONE : PDM/AZIONE 3**

<b>TITOLO</b>		<b>Progetto di continuità e orientamento Continua...Mente</b>	
RESPONSABILE	UNITA' DI MIGLIORAMENTO		
INIZIO /FINE	TRIENNIO 2022/2025		
<b>PIANIFICAZIONE PLAN</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
L'obiettivo fondamentale è quello di raccogliere, elaborare, misurare e diffondere gli esiti formativi degli alunni nel percorso formativo unitario: dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla sc.s. di I grado e successivamente alla secondaria di II grado, per rimodulare in caso di insuccesso formativo i percorsi attuati.	<p>Elaborare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati degli alunni all'interno del I ciclo e nel passaggio al II ciclo.</p> <p>Monitorare gli esiti formativi degli alunni, attenzionando i percorsi graduali degli alunni di 5 anni, delle classi prima e quinta della scuola primaria, delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e delle classi terze della scuola secondaria di I grado</p> <p>Rilevare il nesso di conformità tra certificazione delle competenze/giudizio espresso e risultati conseguiti all'interno del I ciclo.</p> <p>Rilevare il nesso di conformità tra certificazione delle competenze/giudizio espresso e risultati conseguiti nel passaggio al II ciclo.</p> <p>Rilevare il nesso di conformità tra iscrizione e consiglio orientativo.</p> <p>Diffondere i risultati relativi agli esiti formativi a distanza</p> <p>Utilizzare i risultati delle indagini per valutare i processi chiave dell'istituto: didattica, continuità, orientamento.</p>	<p>Tabulazione e monitoraggio esiti formativi</p> <p>Percentuale di alunni promossi nella classi I della scuola primaria</p> <p>Percentuale di alunni in difficoltà nella classe I della scuola primaria</p> <p>Percentuale di alunni promossi nella classe I s.s. di I grado</p> <p>Percentuale di alunni in difficoltà nella classe I s.s. di I grado</p> <p>Percentuale di alunni promossi nella classe I s.s. di II grado</p> <p>Percentuale di alunni in difficoltà nella classe I s.s. di II grado</p> <p>Percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo fonte INVALSI</p> <p>Percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo fonte INVALSI</p> <p>Percentuale alunni promossi nel passaggio tra i vari ordini di scuola fonte INVALSI</p>	
<b>RELAZIONE TRA LA LINEA STRATEGICA DEL PIANO ED IL PROGETTO</b>	<p>L'attuazione di questa azione progettuale si collega alle Politiche e alle Strategie dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ favorisce reali rapporti di continuità e di orientamento all'interno dei vari gradi di istruzione tra il personale docente e gli alunni</li> <li>➤ stimola gli alunni in un processo di graduale autovalutazione</li> <li>➤ permette la condivisione con le famiglie dell'intero percorso formativo dei propri figli</li> <li>➤ costituisce per l'Istituto un indicatore di performance importante nell'ottica della continuità e dell'orientamento</li> </ul>		
<b>RISORSE UMANE NECESSARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ UDM, Referenti continuità/orientamento, Staff dirigenziale</li> <li>➤ Gruppi di lavoro con docenti dell'ultima sezione dell'infanzia, delle classi prime, terze, quinte della primaria, delle classi I e III S.S. di I grado</li> <li>➤ referente dell'orientamento</li> <li>➤ referente della continuità</li> <li>➤ team di miglioramento per la progettazione, per il monitoraggio e la diffusione dei risultati</li> </ul>		
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO (DIRETTI E INDIRETTI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diretti: i docenti delle classi /sezioni coinvolti e i docenti di tutto l'Istituto</li> <li>➤ Diretti: gli alunni delle classi/sezioni e gli altri docenti dell'Istituto</li> <li>➤ Indiretti: famiglie e OO.CC.</li> </ul>		
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ UDM e UDV che procederanno alla raccolta e la valutazione dei risultati</li> <li>➤ Raccolta risultati formativi all'interno del I ciclo</li> <li>➤ Raccolta risultati formativi nel passaggio al II ciclo</li> <li>➤ Confronto tra risultati degli esiti formativi e giudizi espressi/certificazioni competenze</li> <li>➤ Confronto tra risultati degli esiti formativi e consiglio orientativo</li> <li>➤ Predisposizione documentazione con dati e riflessione gruppo di lavoro</li> </ul>		
<b>DIFFUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione del progetto negli OO.CC.</li> <li>➤ Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro all'interno dell'Istituto</li> <li>➤ Comunicazioni con il gruppo di lavoro con osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi</li> <li>➤ Proposte per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pubblicazione sito web</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO (CHECK)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Confronti in itinere tra UDM gruppi di lavoro docenti coinvolti e staff dirigenziale</li> <li>➤ Incontri periodici del team di miglioramento e dell'unità di valutazione con rilevazione avanzamento, punti di forza e criticità, predisposizione di verbali.</li> <li>➤ Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto (verbali, rilevazioni, dati raccolti tabulati e commentati)</li> </ul>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raccolta dati riferiti all'80% della nostra popolazione scolastica</li> </ul>
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>	<p>Il Team di Miglioramento periodicamente effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>➤ valutazione delle modalità del gruppo di lavoro in rapporto ad <b>efficienza ed efficacia</b> (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti)</li> <li>➤ valutazione delle modalità di lavoro dei docenti referenti</li> <li>➤ valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni).</li> <li>➤ valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali).</li> </ul> <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate negli OO.CC.; nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso.</p>
<b>CRITERI DI MIGLIORAMENTO</b>	<p>Il miglioramento sarà attuato sulla base di due criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il contributo che ogni azione alle linee strategiche e agli obiettivi strategici previsti nel Piano</li> <li>➤ la fattibilità delle azioni in termini di risorse sia umane sia finanziarie</li> </ul>
<b>DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	<p>Diffusione interna tra tutto il personale della scuola e negli OO.CC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avvio e promozione del processo di rendicontazione sociale: organi collegiali e utenza esterna sito web</li> </ul>
<b>NOTE SULLE POSSIBILITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	<p>Il progetto potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il coinvolgimento diretto degli alunni che potranno fornire direttamente informazioni sugli esiti conseguiti nel percorso formativo</li> <li>➤ il confronto dei risultati con altri istituti del territorio, di estrazione socio-culturale simile</li> <li>➤ il coinvolgimento degli Istituti di secondo grado</li> </ul>

**SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ AZIONE N. 3**

ATTIVITA'	DESTINATARI	TEMPIFICAZIONE												NOTE	SITUAZIONE	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
PROGRAMMAZIONE PROTOCOLLO DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	UDM DIPARTIMENTI FUNZIONI STRUMENTALI															
APPROVAZIONE PROTOCOLLO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	ORGANI COLLEGIALI															
ATTIVAZIONE AZIONI DIDATTICHE DI CONTINUITA'	UDM REFERENTI DOCENTI ALUNNI															
ATTIVAZIONE AZIONI DIDATTICHE DI ORIENTAMENTO	UDM REFERENTI DOCENTI ALUNNI															
MONITORAGGIO GRADIMENTO AZIONI ATTUATE	UDM PERSONALE SCOLASTICO GENITORI ALUNNI															
MONITORAGGIO RISULTATI A Distanza	UDM UDV FUNZIONI STRUMENTALI															
DIFFUSIONE RISULTATI IN TERMINI DI PROCESSI E PRODOTTI	ORGANI COLLEGIALI FAMIGLIE SITO															

LEGENDA: ROSSO NON ATTUATA-GIALLO IN CORSO-VERDE ATTUATA

**MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO**

ATTIVITÀ	DESTINATARI	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ (MESI DALL'AVVIO)										SETTEMBRE	SITUAZIONE ROSSO NON ATTUATA GIALLO IN CORSO VERDE ATTUATA		
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
NOMINA NIV E UDM	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI INDIVIDUATI ORGANI COLLEGIALI														
AGGIORNAMENTO RAV E CONDIVISIONE DATI	NIV UDM STAFF DIRIGENZIALE FUNZIONI STRUMENTALI														
ELABORAZIONE PDM CON RELATIVI AZIONI 1/2/3	NIV UDM FUNZIONI STRUMENTALI														
CONDIVISIONE PDM INSERIMENTO PTOF	ORGANI COLLEGIALI SITO FAMIGLIE														
PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE AZIONI	NIV UDM STAFF DIRIGENZIALE RISORSE INTERNE RISORSE ESTERNE														
MONITORAGGIO AZIONI PROGETTUALI	NIV UDM STAFF DIRIGENZIALE PERSONALE DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE														
VALUTAZIONE E RIESAME DEL PDM E DELLE AZIONI PROGETTUALI	NIV UDM STAFF DIRIGENZIALE FUNZIONE STRUMENTALE														
DIFFUSIONE COMUNICAZIONE RISULTATI	UDM NIV STAFF DIRIGENZIALE FUNZIONE STRUMENTALE OO.CC. FAMIGLIE														

**LEGENDA: ROSSO NON ATTUATA-GIALLO IN CORSO-VERDE ATTUATA**